MANCATO UTILIZZO REPARTO PENITENZIARIO OSPEDALE SULMONA: NARDELLA (UIL) CHIEDE SOSPENSIONE RICOVERI DETENUTI

16 Settembre 2020

SULMONA – “Sono passati molti mesi dall’inaugurazione del nuovo repartino penitenziario realizzato presso l’ospedale di Sulmona ma ad oggi lo stesso risulta essere stato mai utilizzato. Tutti i piantonamenti dei detenuti ristretti presso il carcere di massima sicurezza di Sulmona e consequenziali ai loro ricoveri, o sono stati effettuati altrove in appositi reparti attrezzati (vedasi nosocomi di L’Aquila, Pescara e Chieti) oppure, così come avvenuto recentemente, in quasi promiscuità con altri degenti, direttamente in corsia presso l’ospedale cittadino”.

Lo scrive in una nota il segretario generale territoriale Uil Pa L’Aquila Mauro Nardella per cui, “le motivazioni del non impiego del reparto blindato sarebbero diverse e vanno dalle insindacabili motivazioni sanitarie alla mancanta attivazione del reparto di lungodegenza all’interno del quale il repartino stesso insiste”.

“Certo è che il non utilizzo di un settore penitenziario ospedaliero con tanto di struttura blindata ad esso dedicata, porta come logica conseguenza il fatto che è risultato del tutto inutile averlo realizzato e per di più con tanto di spesa annessa e connessa. Oggi, tra l’altro, lo è men che meno atteso che, in luogo della lungo degenza, la corsia dove risulta ubicato il reparto blindato è stata riservata all’area grigia deputata ad ospitare pazienti in attesa del riscontro dei tamponi ex covid 19 e quindi con i limiti imposti dalla conseguente ermeticità dell’area stessa”, afferma.

“Il mancato utilizzo di un presidio blindato porta ovviamente a diversi inconvenienti che vanno dal disagio provato dagli altri pazienti, attesa la presenza di personale armato,ovvero dei detenuti quando gli stessi vengono allocati direttamente in corsia, al forte stress per il personale derivante proprio dalla mancanza di un area protetta capace di far effettuare il servizio con maggior, seppur relativa, tranquillità”.

“La Uil che per molti anni si è molto battuta per la realizzazione di un presidio idoneo chiede la sospensione di tutti i prossimi ed eventuali ricoveri di detenuti provenienti dal carcere di Piazzale Vittime del Dovere. Il tutto fino a quando non sarà chiarita la posizione circa l’utilizzo effettivo del repartino penitenziario e, soprattutto, solo quando la garanzia della sicurezza del luogo ove effettuare il piantonamento sia tale da non ingenerare, come detto prima, stress e disagi”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli